

Sotto l'Alto Patronato del Presidente  
della Repubblica Italiana



Comune di Pavia

Con il contributo di



FONDAZIONE BANCA  
DEL MONTE DI LOMBARDIA

Uno degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale di Pavia si è posta fino dal 1996, anno della prima elezione del sindaco Andrea Albergati, è stato progettare interventi che avessero un carattere permanente nell'orientare la crescita culturale della città.

In questi anni si è concretizzato un importante piano di investimenti sui beni monumentali e culturali di Pavia, che restituirà a breve alla città un ventaglio di edifici civici e religiosi, completamente restaurati e rinnovati nelle loro funzioni.

Pavia è città dalle millenarie tradizioni culturali, sede di una delle più antiche e prestigiose Università di Europa e di un centro di Cura e ricerca Mediche di eccellenza, nel recente passato ha visto tuttavia modificarsi larga parte del proprio tessuto produttivo e sociale.

La città ha dovuto reinventarsi una vocazione ed un progetto per il proprio futuro.

L'investimento in cultura e turismo culturale è diventato uno dei punti qualificanti tale progettazione.

Dopo aver aderito a circuiti culturali e turistici Nazionali e Internazionali si sono create nuove opportunità per la promozione della nostra città sottolineandone la vocazione culturale e ambientale, in particolare.

La recente costituzione, dopo anni, di un sistema museale cittadino in accordo con Università, Soprintendenza e Diocesi, costituisce un esempio di tali iniziative culturali e promozionali.

Altro punto di forza del nostro progetto di valorizzazione è costituito dall'imponente Castello Visconteo, sede dei Musei Civici, edificio di grande pregio architettonico, simbolo ed elemento identificativo della città. Noi riteniamo che proprio per questi motivi il Castello Visconteo possa ben interpretare la città proiettata nella promozione futura.

La scelta pertanto di collocare la Mostra che oggi presentiamo all'interno del Castello Visconteo intende da un lato offrire ai visitatori un luogo prestigioso e ben radicato nel tessuto cittadino, dall'altro valorizzare le testimonianze artistiche e storiche in esso contenute.

La scelta di individuare l'Ottocento come sfondo della mostra *"Paesaggi. Pretesti dell'anima. Visioni e interpretazioni della natura nell'arte italiana dell'Ottocento"* richiama questa volontà.

In effetti l'Ottocento fu un'epoca che lasciò in Pavia testimonianze eccellenti nel campo delle arti figurative, delle scienze naturali, della fisica, della medicina, del melodramma.

Nel Castello Visconteo è ospitata un'importante Quadreria dell'Ottocento, testimonianza del fervore culturale cittadino di quel periodo.

Quadreria che nel panorama Italiano costituisce un esempio straordinario della cultura figurativa dell'area Lombarda, tanto da candidare la nostra città a sede di un centro espositivo e di studi sulla pittura dell'Ottocento lombardo.

Ad essa si deve aggiungere la Collezione Morone, donata da un illustre docente della nostra Università, che ha voluto completare la già ricca raccolta ottocentesca con importanti opere degli inizi del secolo successivo. L'esposizione "Paesaggi" occuperà la sala al piano terreno del Castello Visconteo e sarà strettamente correlata con le collezioni della Quadreria dell'Ottocento e della Collezione Morone, dove pure si conservano e saranno evidenti importanti quadri di paesaggio e opere anche del panorama internazionale.

Questa importante mostra ha inoltre coinvolto accanto all'Amministrazione Comunale di Pavia attori di grande prestigio, dalla Regione Lombardia alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia, da soggetti istituzionali a sponsor privati.

Assessore alla Cultura di Pavia  
Eligio Gatti